

REGIONE MOLISE



COMUNE DI RICCIA



COMUNE DI
CERCEMAGGIORE



PROVINCIA DI
CAMPOBASSO

Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico da 39,2 MW nel Comune di Riccia (CB) con opere di connessione nel Comune di Cercemaggiore (CB)



Proponente	 <p>New green energy s.r.l. Via Diocleziano, 107 cap 80125 Napoli Tel:081-195 66613</p>					
Progettazione	 <p><i>Viale Michelangelo, 71</i> 80129 Napoli TEL.081 579 7998 <i>mail: tecnico.inse@gmail.com</i></p> <p>Amm. Francesco Di Maso Ing. Nicola Galdiero</p> <p>Collaboratori: Geol. V.E.Iervolino Dott. A. Ianiro Archeol. A. Vella Ing. V. Triunfo Arch. C. Gaudiero Dott.ssa M. Mauro Ing. E. Famà</p>					
Elaborato	<p>Nome Elaborato:</p> <h2 style="text-align: center;">DICHIARAZIONE USI CIVICI</h2>					
00	Giugno 2021	PRIMA EMISSIONE	INSE s.r.l.	INSE s.r.l.	INSE s.r.l.	
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione	
Scala:	/					
Formato:	Codice Pratica A4		Codice Elaborato S216		Codice Elaborato HS216-OC22-R	



Il sottoscritto ing. Nicola Galdiero, nato a Napoli il 23.10.1979 C.F. GLDNCL79R23F839X, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Napoli Sezione A al n. 17370, in qualità di progettista del parco eolico da 39,2 MW da realizzarsi nel Comune di Riccia (CB) con opere di connessione nel Comune di Cercemaggiore (CB) proposto dalla Società New Green Energy s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla via Diocleziano n. 107, P.IVA: 05098141210, avendo effettuato le opportune verifiche del caso

DICHIARA CHE

le opere di progetto non interessano particelle gravate da uso civico.

A tal fine si allegano:

- 1) Decreto del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici di Napoli del 18 Giugno 1935 relativo al Comune di Riccia;
- 2) Decreto del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici di Napoli del 14 Aprile 1938 relativo al Comune di Cercemaggiore;
- 3) Decreto del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici di Napoli del 16 Marzo 1942 relativo al Comune di Castelpagano;

Napoli, 01/07/2021

Il progettista
ing. Nicola Galdiero



4



95



Il R. Commissario
per la liquidazione degli usi civici in Napoli

Visti gli atti relativi ai demani del Comune di Riccia. - *Geom. Angelone*

Atteso che risulta che il predetto Comune possiede il solo demanio "Bosco Mazzocca" con le estensioni, sottodenominazioni e dati catastali appresso indicati:

Ett. 10-90-80	in contrada	Sercola	-	Fol. 67	part. I	
" 2-78-80	"	"	"	"	"	2
" II8-22-30	"	"	Bosco	"	"	3
" 29-85-00	"	"	"	"	"	4 -
" 0-03-80	"	"	"	"	"	5
" 142-76-20	"	"	"	"	"	6
" 18-56-90	"	"	"	"	"	7
" 72-44-05	"	"	"	68	"	I
" 4-85-50	"	"	Escamore	64	"	16
" 1-73-80	"	"	Contratrove	65	"	180
" 1-16-90	"	"	"	"	"	214

403.34.05
403.34.05

a seguito degli accertamenti compiuti dal perito Geom. Angelo Di Casola risulta da sicuri elementi che le terre ora descritte sono tutte da assegnarsi alla categoria dei terreni convenientemente utilizzabili come bosco e pascolo permanente; ed in virtù di tali risultanze, il Ministero d'Agricoltura e delle Foreste con nota del 31 Maggio 1935 n°1894I autorizzò questo Commissariato ad emettere il provvedimento previsto dall'art. 14 della Legge 16 Giugno 1927 senza che sia compilato il piano di massima.

Letto l'art. 37 del Regolamento 26 Febbraio 1928 n°332

D E C R E T A

E' assegnato alla categoria dei terreni convenientemente utilizzabili come bosco e pascolo permanente il demanio "Bosco Mazzocca" appartenenti al Comune di Riccia con le estensioni, sottodenominazioni e dati catastali sopra specificati.-

Il presente decreto sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Riccia.-

Napoli 18 Giugno 1935 XIII

L PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
R° COMMISSARIO

lmm' 47

MUNICIPIO DI RICCIA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Il Segretario Comunale sottoscritto certifica che il Decreto del R. Commissario per la liquidazione degli Usi civici di Napoli in data 18 Giugno 1935-XIII, col quale il demanio "Bosco Mazzocca", appartenente al Comune di Riccia è assegnato alla categoria dei terreni convenientemente utilizzabili a pascolo permanente e bosco nella estensione contenuta nel Decreto stesso, venne pubblicato all'albo pretorio del Comune di Riccia per la durata di giorni trenta e cioè dal giorno ~~ventisette~~ ventisette Giugno a tutto il giorno ventisette del mese di Luglio millenovecentotrentacinque.

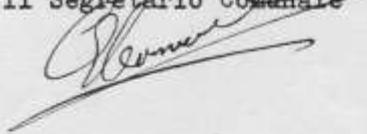
Certifica inoltre che durante tale periodo di tempo non vennero prodotti al locale ufficio municipale reclami nè presentate opposizioni.

In fede

Per uso amministrativo.

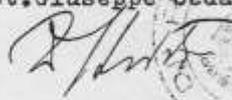
Riccia; li 20 Agosto 1935-XIII

Il Segretario Comunale



Visto

IL PODESTA
(Dott. Giuseppe Sedati)



inv. Nr. 24.10.35

IL R. COMMISSARIO

per la liquidazione degli usi civici in Napoli

=====

Visti gli atti relativi alla sistemazione dei demani del Comune di CERCEMAGGIORE (Benevento) *(Campobasso)*

R I T E N U T O

Che l'originaria consistenza dei demani di detto Comune era costituita dai corpi universali Montagna e Montagnole, dei quali parte venne reintegrata all'università della Commissione feudale, la quale con sentenza 26 aprile 1808 approvò la perizia Galidolfo e Viti, per la esecuzione del giudicato della Sommaria, e parte venne rilasciata al Comune stesso dal Demanio succedute al suppresso Monastero di S. Maria la Libera mediante verbale del 6 gennaio 1866, e dai corpi ex feudali Macchisàrge, Selvapiana e Rocca, assegnati al Comune e in compenso degli usi mediante ordinanza 29 dicembre 1811 del Commissario Zurlo.

Che identificati e riconosciuti dall'istruttore perito ing. Montesano i corpi suddetti, i primi in base agli atti di reintegra e di rilascio, gli altri in base a quelli di divisione e la loro estensione complessiva è stata accertata di ett. 1718.00.90.

Che di tale estensione perdettero la natura demaniale ett. 528.19.69 dei demani universali, trevansoli coperti da colonie

mantenute ferme dal Commissario Zurlo con l'ordinanza su citata; altri ett. 596.48.38 quotizzati e in virtù dei Sovrani Decreti 11 aprile 1837; 19 dicembre 1837; 14 luglio 1867; 21 maggio 1876; 6 novembre 1930, ed ett. 265.64.66 legittimati a favore degli occupatori in virtù dei RR. ~~Raccomandi~~ Decreti 23 marzo 1899 e 7 gennaio 1937.

Che rimangono pertanto liberi in possesso del Comune ett. 327.69.17, i quali, da sicuri elementi risultanti dalla relazione del perito, non sono suscettibili di altra destinazione che di quella di bosco e pascolo permanenti con gli usi civici essenziali del pascolo e del legnare a favore dei naturali del Comune, onde con nota Ministeriale 28/1/1937 n. 35741 ne è stata autorizzata l'assegnazione alla categoria A) dei terreni indicati nell'art. 11 della legge.

Che non essendovi ulteriori operazioni a compiersi ai sensi di legge nel territorio comunale di Cercemaggiore va pertanto ordinata la chiusura delle operazioni demaniali e l'archiviazione degli atti.

Letti gli art. 11 e 14 della legge 16 giugno 1927 n. 1766 e 37 Regolamento 26 febbraio 1928 n. 332

D E C R E T A

Assegnarsi alla categoria A) dei terreni indicati nell'art. 11

della legge suddetta, perchè servono all'esercizio dell'uso del pascolo e del legnare, i seguenti terreni demaniali del Comune di Ceremaggiore:

- 1) Demanio Pesco Sambuso, ett. 144.57.50 riportato in catasto al fol. 28 part. 6.5.4.1 e 3; fol. 21 part. 4.5.6.7; fol. 22 part. 19.
- 2) Demanio Bosco Terriene o Casone, ett. 63.64.18 riportato in catasto al fol. 61 part. 8 e 91
- 3) Demanio Bosco Girasole, ett. 30.66.80, riportato in catasto al fol. 44 part. 38; fol. 45 part. 22.
- 4) Demanio S. Maria del Monte, ett. 19.16.50 riportato in catasto al fol. 15 part. 217 e 273
- 5) Demanio Aia Longa o Prato, ett. 1.51.71 riportato in catasto al fol. 32 part. 824.925.547, C e D.
- 6) Demanio Croce di Luàlo, ett. 0.32.40 riportato in catasto al fol. 32 part. 579.
- 7) Demanio Rione S. Angelo, ett. 0.12.80 riportato in catasto al fol. 32 part. 431, 492 e 532.
- 8) Demanio Fontana Angelella, ett. 2.06.90, riportato in catasto al fol. 35 part. 57 e 374.
- 9) Demanio Xhiusa, ett. 0.71.50, riportato in catasto al fol. 36 part. 204.
- 10) Demanio Fonte la Noce, ett. 2.13.60 riportato in catasto al fol. 35 part. 268.269 e 296.

- 11) Demanio Croce S.Lucia, ett. 1.13.60 riportato in catasto al fol. 35 part. 7 e 24.
- 12) Demanio Fonte di Tonno, ett. 2.72.30 riportato in catasto al fol. 44 part. 21.
- 13) Demanio Coste Arriello, ett. 1.22.20 riportato in catasto al fol. 26 part. 22 e 58.
- 14) Demanio Valle Oscura, ett. 3.23.50, riportato in catasto al fol. 26 part. 193 e 23L.
- 15) Demanio Croce Saraceno, ett. 19.26.20 riportato in catasto al fol. 34 part. 15; fol. 3^a part. 52 e 112
- 16) Demanio Monte Saraceno, ett. 7.96.90, riportato in catasto al fol. 36 part. 121, 74, 95, 208 e 36; fol. 37 part. 30.
- 17) Demanio Coste S. Paolo e Campo Pastore, ett. 4.51.76 riportato in catasto al fol. 14 part. 606; fol. 32 part. 13, 14, 106, 124 e 170^a
- 18) Demanio Pescerilli, ett. 2.62.80, riportato in catasto al fol. 30 part. 3 e 144.
- 19) Demanio Caprareccia, ett. 4.86.00 riportato in catasto al fol. 28 part. 74.
- 20) Demanio Vallone Riscontro o Chiuse del Signore, ett. 10.51.90 riportate in catasto al fol. 33 part. 25 e 26.
- 21) Demanio Convento, ett. 4.68.12, riportato in catasto al fol. 13

part. 197,210 e 272; fol. 34 part. 474.475.476.477.478.479 e
480.

Dichiara che sui detti demani gravano gli usi civici del pasce-
re e del legnare a favore dei naturali del Comune.

Dichiara altresì la inesistenza di ulteriori operazioni a
compiersi ai sensi di legge nel territorio Comunale di Cercemag-
giore ed ordina la chiusura delle operazioni demaniali nel Co-
mune di Cercemaggiore e l'archiviazione degli atti.

Il presente decreto sarà comunicato al detto Comune ed affis-
so all'albo preterio comunale per la durata di trenta giorni con-
secutivi. Nel termine predetto potranno essere presentate opposi-
zioni a questo Commissariato dal Comune e dai cittadini interessa-
ti nelle forme stabilite dall'art. 16 del Regolamento approvato con
R.D. 26 febbraio 1928 n. 332 in carta da bollo da lire OTTO.-

Napoli, 14 aprile 1938 XVI

Il R. Commissario Aggiunto

L. r. r. 7

M U N I C I P I O D I C E R C E M A G G I O R E
=====

(Provincia di Campobasso)

=====

Si certifica dal sottoscritto Segretario Comunale che il Decreto del R. Commissario per gli Usi Civici in Napoli, in data 14 aprile 1938, XVI, relativo alla sistemazione dei demani comunali di Cercemaggiore, è stato regolarmente affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per lo spazio di un mese, e cioè: dal giorno 29 novembre 1938 a tutto il giorno 28 dicembre successivo. Contro di esso non furono presentati reclami od opposizioni.

In fede- Ad uso amministrativo-

Cercemaggiore li 7 gennaio 1939 a. XVII

Il Segretario Comunale

Visto

Il Podestà





PROVINCIA DI CAMPOBASSO

COMUNE DI CERCEMAGGIORE

Prot. N. 935/1012

Risposta alla nota Num. 4324
del 12-4-1937

Li 21-5- 1937 anno XV

ELENCO

delle carte che si trasmettono

De. Comunitario
frugli uti civici
Napoli

Numero d'ordine	Numero Allegati	DESCRIZIONE DELLE CARTE e scopo dell'invio	Annotazioni
1	1	<p><u>Certificato di pubbl. casine -</u></p> <p><u>In esito alla nota sopra dicitata -</u></p> <p style="text-align: right;"><u>Usi Civici</u> <u>4596</u></p>	<p><i>[Faint handwritten notes]</i></p>

BOLLONDI - IMP. M. CAMPOBASSO T. 1936 - 500

IL PODESTA'

[Handwritten signature]

=====

Visti gli atti della verifica del Comune di Castelpagano (Benevento), formati dall'istruttore-perito ing. Marcello Buontempo, e debitamente pubblicati-

RITENUTO

che il detto istruttore-perito in base alla sentenza della Commissione Feudale 5.5.1810 e dell'ordinanza Zurlo 19.11.1811, del verbale di distacco con piante del consigliere del Lupo 24.7.1812 e 30.8.1813, approvati dall'Intendente con ordinanza 18.12.1814, accertò la consistenza dell'unico demanio di pertinenza del Comune di Castelpagano, di natura ex feudale denominato S. Angelo Radiginoso dell'estensione di ett.552.75.03, dei quali occupati 175.11.10, ett.374.88.10 liberi ed ett.2.75.83 di legittimo possesso, perchè tali riconosciuti col suddetto verbale del consigliere del Lupo-

che della suindicata superficie occupata con sentenza 8=22 aprile 1936 vennero dichiarati di possesso legittimo ett.4.97.20, mentre furono rigettate le restanti opposizioni.

che con ordinanza Commissariale 6.3.1937 sanzionata con R.I.D. 29 aprile successivo, vennero concessi in legittimazione ett.0.93.38 delle terre occupate-

che con ordinanza 25.2.1937 venne dichiarato il Comune immesso in possesso in diritto, in forza della sentenza e dell'ordinanza, rispettivamente in data 8=22 agosto 1936, e 10 settembre detto anno, per ett.169.20.52-

che con sentenza del 21 marzo=11 aprile 1938 della Corte di Appello di Roma, sull'appello proposto dalle ditte opposenti, in riforma della sentenza Commissariale si dispose perizia-

Nelle more della nomina di altro perito in surroga di quello della Corte di Appello, perchè dimissionario, gli opposenti appellanti conciliarono la vertenza col Comune, chiedendo la legittimazione delle terre rispettivamente occupate, per la complessiva estensione di ett.

139.67.46 per l'annuo complessivo canone di lire 2011.68, loro concessa con ordinanza 14 marzo 1942, sanzionata Sovranamente con R.D. D. del

che il demanio libero in ett.4.04.48.I6 compresi in esso i residui ett.29.93.06 reintegrati con gli atti, è risultato per ett. 374.88.I0 boschivo e pascolivo mentre i restanti ett.29.53.06 pur essendo di natura seminativa non si prestano ad essere ripartiti perchè costituiti da piccoli appezzamenti frastagliati.-

Pertanto la superficie di ett.374.88.I0 può assegnarsi senz'altro senza la compilazione del piano di massima, alla categoria A) dell'art.11 della Legge, giusta autorizzazione Ministeriale data con nota 19.5.1937 n.7653. L'altra superficie di ett.29.53.06 va proposta invece per l'alienazione per non essere utilizzabile nelle forme di legge.-

che sugli ett.374.88.I0 boschivi e pascolivi gravano gli usi essenziali di pascolo e di legnatico da esercitarsi dai naturali del luogo con le forme stabilite da apposito regolamento ai sensi dello art.43 del Regolamento approvato con R.D.26.2.1928 n.332-

che essendosi data piena esecuzione al decreto dichiarativo 26.3.1928 possono dichiararsi chiuse le operazioni e disporsi l'archiviazione degli atti-

P. T. M.

Visti gli art.11 e 14 della Legge 16.5.1927 n.1766 e art.29. 42 e 43 del Regolamento approvato con R.D.26.2.1928 n.332-

D E C R E T A

Sono assegnati alla categoria A) dell'art.11 della Legge i seguenti appezzamenti del demanio ex feudale S. Angelo Radiginoso, per ett.374.88.I0 riportati in catasto come appresso, sui quali gravano gli usi civici di pascolo e legnatico :

fol.1 part.1 e 2, fol.3 part.1.2.5.5I.69.I20.I24.I25- fol.7 part.1. 2.I5.I6.I7.I08.II7.I75.30I.- fol.8 part.187 e 228- fol.14 part.1 7.8.92.113-fol.20 part.143.I68.2I6.223.249- fol.25 part.252- fol. 28 part.6.7.I0.57.245.255.256.334.405 e 5I9- fol.30 part.140-

Sono proposti per l'alienazione i seguenti appezzamenti per la complessiva estensione di ett. 29.93.06, perchè non utilizzabili nelle forme di legge, salvo al Comune di provocare la prescritta autorizzazione secondo le norme stabilite dall'art. 39 del Regolamento 26.2.1928 n. 332-

folio 3 part. 104, 102, 126, 4, 3, 82, 121, 77, 118, 53, 88, 95, 22.

folio 7 part. 4, 6, 9, 10, 8, 11, 12, 14, 29, 30, 33, 34, 116, 119, 123, 122, 181, 182, 187, 191; 210, 296, 298, 300, 302, 303, 305, 13, 121, 125, 207, 28-

folio 8 part. 126, 131, 254, 227, 228, 264, 259, 128, 253, 256, 263, 265, 174, 175, 268, 188, 189, 200, 327, 255, 319, 273, 248, 249, 252, 180 a 182, 164, 165, 168, 179, 161 a 163, 142-

folio 14 part. 9, 10, 22, 108, 13, 14, 33, 35, 36, 99, 323, 324, 327 a 329, 72, a 74, 115, 44, 2, 27, 39, 51, 60, 4, 89.

folio 20 part. 196, 197, 130, 132, 150, 160, 161, 164, 190, 165 a 167, 129, 219, 181, 177, 224, 182, 128, 125, 185, 157, 188, 246, 233, 234, 212, 213, 220 a), 127-

folio 28 part. 277, 276, 279, 257, 264, 36, 410, 407, 239, 317, 261, 408, 260, 263, 409, 329, 330, 271, 269, 378, 400, a 423, 272, 282, 288, 406, 236-

folio 30 part. 147.

Dichiara l'inesistenza di ulteriori operazioni a compiersi nel tenimento del Comune di Castelpaganno ed ordina archiviarsi gli atti.

Il presente Decreto sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, con facoltà di opposizione su foglio bollato da lire otto, secondo le forme dell'art. 16 del Regolamento approvato con R.D. 26.2.1928 n. 332, nei trenta giorni della pubblicazione, dal Podestà o da chiunque abbia interesse.

Napoli 16 marzo 1942.XX.

IL R.COMMISSARIO



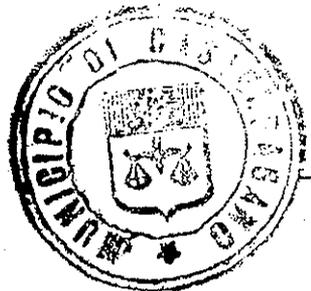
Comune di CASTELFAGANO

Provincia BENEVENTO

SI CERTIFICA

che il decreto del R. Commissario per la liquidazione degli Usi Civici di Napoli emessa in data 16.3.1942 XX relativamente all'assegnazione a categoria delle terre del Comune e di chiusura delle operazioni è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e cioè dal 24 Marzo 1942 xx al 23 aprile 1942 xx e che contro di essa non state prodotte opposizioni o reclami.

CASTELFAGANO 24 APR. 1942 Anno XX



Il Segretario Comunale
Subconsuini

Visto
IL PODESTÀ
Carlo Magini